

Il Ministro Amato documenta il pericoloso aumento delle rapine senza prendere, però, dei provvedimenti

## Rapine: dopo il *rischio* la “*beffa*”

L'Italia è secondo gli ultimi dati del *Rapporto sulla Criminalità*, il Paese con il più alto di numero di rapine. Un raccapricciante primato che la nostra Nazione orgogliosamente detiene dal lontano 1992, con *tassi rapina* da primato: nel 1992 era del 9,3 (Francia 4,3, Germania 3,5 e Spagna 6,2); nel 2002, 9,2 e nel 2005, si è attestato ad un ottimo 9,5 (Francia 1,6, Germania 1,7 e Spagna 1,3).

Stato	Sportelli 2005	Rapine consumate
<b>Italia</b>	<b>31.224</b>	<b>2.735</b>
Francia	28.031	345
Germania	44.100	551
Polonia	11.350	8
Spagna	36.943	14
Regno Unito	11.000	30
Giappone	60.250	76

Per tale ragione, il Ministero dell'Interno si è chiesto: ma quali sono i motivi alla base di un così alto e stabile tasso di rapine alle banche? Forse la remuneratività delle rapine, la professionalità dei rapinatori o l'assenza d'efficienti sistemi di difesa? Nulla di tutto ciò. Infatti, se l'ammontare medio delle rapine in Italia - circa 20.000 euro - non è tra i più alti e la presenza di rapinatori “non professionisti” è confermata sia dall'alto utilizzo d'armi improprie – taglierini, coltelli da cucina, addirittura clave di legno nodoso – che dal ridotto numero delle bande di rapinatori, sul versante delle misure di sicurezza il rapporto rileva che: *le filiali bancarie sono dotate della grande maggioranza dei dispositivi di sicurezza disponibili sul mercato. Ad esempio, l'Italia, è l'unica ad aver il metal detector installato in tutte le banche.*

**Ma allora, a chi o cosa è ascrivibile l'alto rischio rapine delle banche Italiane?**

Forse per la presenza di affascinanti addette agli sportelli, per l'incessante offerta pubblicitaria di “*credito per tutti*” o per non dover rinunciare allo stile di vita imposto dai fautori del libero mercato? **Di preciso non si sa, fatto è, però, che gli sportelli bancari esercitano una morbosa attrazione su vaste schiere di diseredati e delinquenti di bassa lega sicuri, oltretutto, di una pressoché totale impunità.**

**L'unica certezza, a nostro avviso, è che oltre alle banche, da tempo impegnate a risparmiare sui costi della sicurezza, anche il Ministero e le Istituzioni preposte all'ordine ed alla sicurezza - come nel caso del Questore, Prefetto e Sindaco di Roma – danno l'impressione di aver rinunciato al loro ruolo fondante, decidendo di non decidere.**

Cari colleghi, **con tutto il rispetto che nutriamo nei confronti di chi ha avuto la sfortuna di subire il trauma di una rapina, cui rivolgiamo la nostra solidarietà e la nostra sentita partecipazione per l'accaduto**, non possiamo esimerci dal trattare l'argomento con la dovuta ironia, che rimane tale finché va tutto bene e nessuno subisce danni fisici e morali.

**Non ci stancheremo mai di ripeterlo: i risparmi sui costi d'esercizio si possono ottenere in molteplici modi e noi siamo dispostissimi a discuterne, ma sulla sicurezza dei dipendenti che sono in prima linea e della clientela, non siamo disposti a trattare, non si transige.**

Segreteria Provinciale di Roma

Indirizzo internet: [www.ugl.it/credito](http://www.ugl.it/credito) - e-mail: [Roma@uglcredito.it](mailto:Roma@uglcredito.it) - Fax 06 5815184